

Paolo Castelli rievoca il lungo legame tra Cartoonia e Icma

Tante notti cinefile

Oggi si apre il Busto Arsizio film festival. Grande festa del cinema quest'anno velata di malinconia per l'assenza del regista Max Croci e del fotografo Giovanni Garavaglia. Al primo è dedicato un omaggio domani alle 16 al Fratello Sole. Le foto di Garavaglia sono esposte allo Spazio Festival in centro.

Tanti amici di Max Croci interverranno tra un corto e uno spot firmati da lui. Due si sono espressi in anticipo. Accanto al compagno di scuola elementare Angelo Crespi, anche Paolo Castelli, docente all'Icma, ha voluto ricordare la lunga amicizia.

«Mi ricordo – scrive - gli anni intensi e cinefili in cui abbiamo fondato l'Associazione Culturale Soft Landing. Tua nonna Flora, dolcissima, amava profondamente il cinema. Mamma Gabriella sapeva accogliermi sempre con affetto. Mi ricordo i tuoi esilaranti primi corti sperimentali. Insieme progettammo *Cartoonia & dintorni*, un festival di cinema di animazione durato 14 anni». I ricordi spaziano su tanti fronti: «le notti insonni a registrare Fuori orario, Mister Fantasy, Fantasy-Party, Cinema è, le Notti dei pubblicivori; il primo corto *Queen*



Be; il video che ti hanno dedicato gli studenti della Bauer, girato a Tornavento e dintorni». «Andavo silenziosamente a sentire le sue lezioni incantevoli di regia all'Istituto Antonioni e Max si schermiva: era il più amato dagli studenti – continua Castelli – Ottenne il premio BA Cinema d'essai. Abile disegnatore, ci ha regalato il logo del BA Film Festival: ne conservo ancora il floppy-disk.

Non posso dimenticare quando ha ricevuto il premio La Prealpina durante il BAff e abbiamo proiettato *Poli opposti*. All'ultima edizione eri al mio fianco, con Carla Signoris, Luca Argentero, Simone Spada».

Impegni professionali a parte, c'è tutto un vissuto carico di ricordi: i the sorsati dialogando con papà Giancarlo Castelli, le carte da gioco disegnate per il cofanetto di didattica del cinema, la volta in cui Croci andò a presentare al Fratello Sole il suo *La verità vi spiego sull'amore* e «le signore spettatrici del pomeriggio si sono innamorate della tua dolcezza e empatia». Tanto rimane custodito nel cuore. Resta «il privilegio raro, intimo e supremo, di aver sognato insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

